



Mario Anoli

Facoltà di Scienze Bancarie Finanziarie Assicurative
Milano, 23 novembre 2022

MOTIVAZIONE

Le condizioni del mercato dei titoli e del credito sono cambiate repentinamente nei mesi recenti: Euribor3M da -0,57% a inizio anno a 1,40 a metà novembre e (incide sia su RM sia su RC)

Impatto: valore del portafoglio titoli (-), MINTS (+), sostenibilità debito imprese (-); impatto anche da aumento costi, a seconda di collocazione impresa nella catena del valore

Indagini:

rischio di mercato: i. impatto shock interesse su EV e MINTS da P3 Reports;

rischio di credito: ii. indicatori salute finanziaria campione di imprese; iii. tono del management nelle earnings conference calls (ECC)

Regulatory headwinds sia su rischio mercato (IRRBB, FRTB) sia su rischio di credito (IFRS9, EBA LOM, Calendar Provisioning...)

METODOLOGIA E RISULTATI

Rischio di mercato

P3 Reports su 2021: dati su IRRBB, maturity dei NMDs (non maturing deposits)
Bilancio 2021: ammontari dei prelievi TLTRO 3, ammontare dei depositi e scalettatura di repricing rischio tasso.

Sulla base di tali grandezze è possibile stimare il repricing gap e, per conseguenza, la sensibilità attesa del bilancio della banca al movimento dei tassi di interesse.

Le banche italiane appaiono essere beneficate da uno shock al rialzo sui tassi nel breve periodo, ma sono, al contempo, asset sensitive nel medio-lungo. Inoltre la dispersione dei risultati in caso di aumento dei tassi è molto maggiore rispetto al caso di riduzione.

Rischio di credito

campione di 226.460 imprese, bilancio 2018-2021. Congettura: condizioni di partenza e peggioramento per Covid e (solo condizioni di partenza) per guerra/inflazione

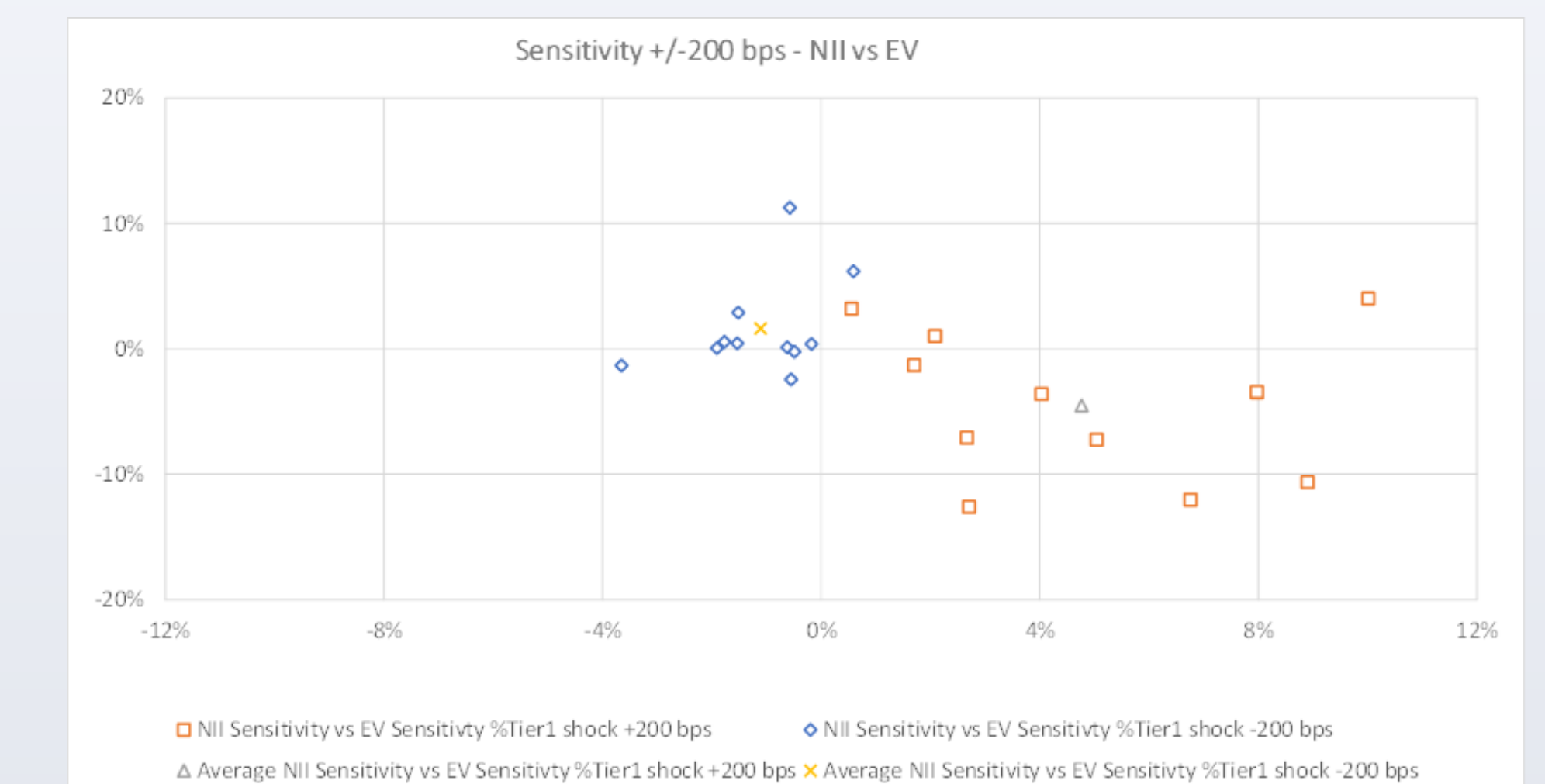
indicatori classici: debito/fatturato, debito/EBITDA, PFN/EBITDA, PFN/PN, ICR, OF/fatturato

risultati: peggioramento nel 2020 e miglioramento sensibile 2021; aumento grado indebitamento, le microimprese sono le più fragili. I provvedimenti Covid hanno funzionato ma nel quadro attuale abbiamo: imprese più indebitate, finanza pubblica più debole, tassi di interesse (molto) più alti, costo fattori produttivi in sensibile aumento.

quindi: ottimismo se guardiamo indietro, non così se guardiamo avanti

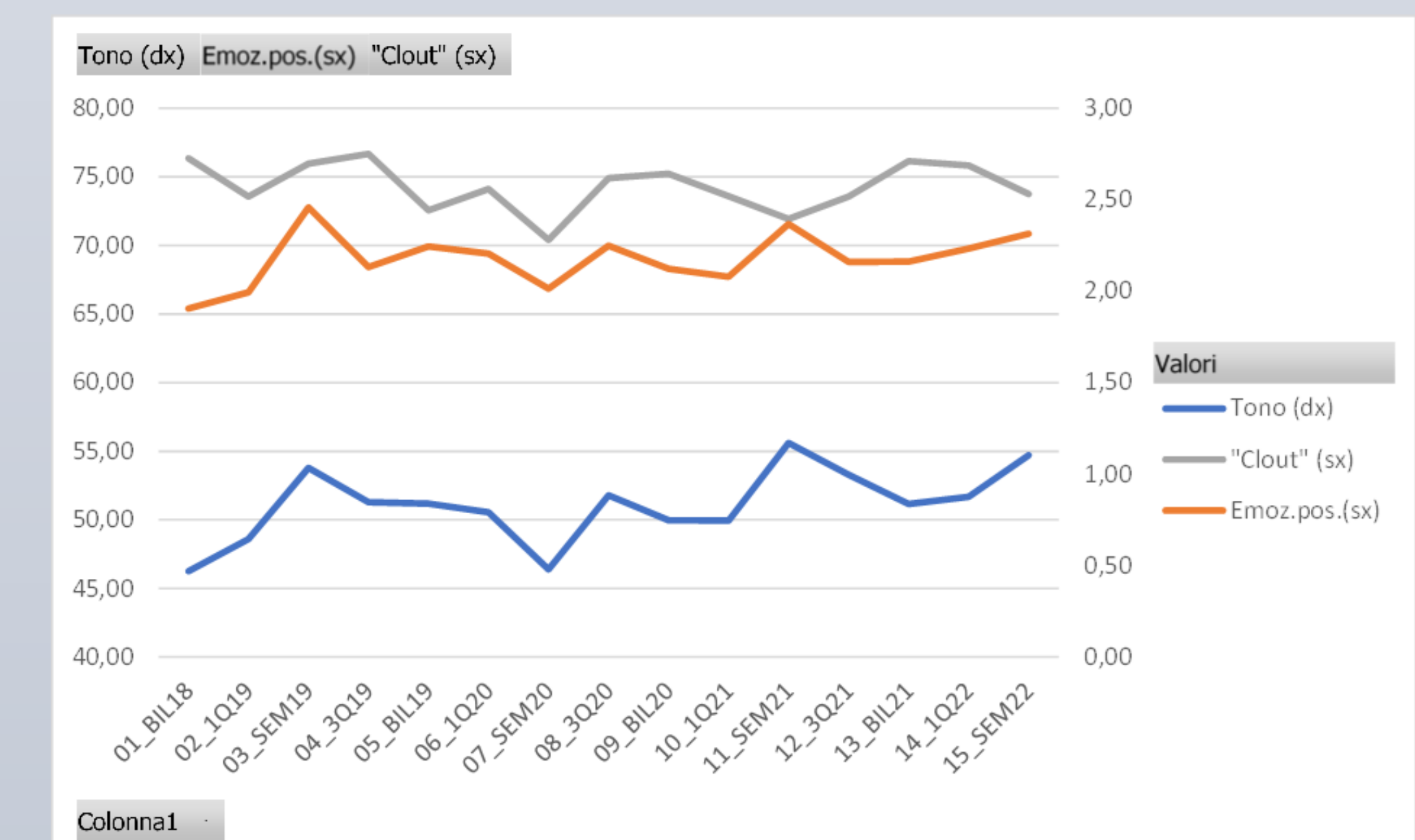
cosa pensa il management? studio con metodologia di NLP (pacchetto LIWC) sulla base delle dichiarazioni nelle ECC dei vertici delle banche italiane quotate (in particolare sessione Q&A): nessun pessimismo, qualche eufemismo

impatto +/- 200 bps



	2021	2020	2019	2018
ICR				
minore o uguale a 1	1,39%	2,57%	1,45%	1,51%
tra 1 e 2	4,16%	5,34%	4,64%	4,67%
tra 2 e 3	5,41%	6,10%	7,12%	7,32%
maggiore o uguale a 3	89,03%	85,99%	86,79%	86,50%

tono ECC



pessimismo/eufemismi

